

**Fiaccolina**  
di Ylenia Spinelli

## Insieme a Paolo di Tarso sulla via di Damasco

Su **Fiaccolina** di dicembre continua la storia a fumetti di Paolo di Tarso. Il secondo episodio racconta come il futuro santo divenne, da studente modello e strenuo difensore della Legge di Mosè, a feroce persecutore dei cristiani, ma sulla via di Damasco... Non mancano i consueti approfondimenti sui Vangeli della domenica, che aiutano i ragazzi a seguire la Messa con più partecipazione. In questo numero, inoltre, raccontiamo l'origine di una tradizione a noi cara, quella del presepe, che risale proprio a 800 anni fa. Fu san Francesco, il 25 dicembre 1223, a voler ricreare a Greccio, nel Lazio, le stesse condizioni in cui nacque Gesù bambino. Una mangiatoia, il bue e l'asino: questo fu il primo presepe della storia, davanti al quale celebrare la Messa, a ricordarci che il legame

tra l'Incarnazione e l'Eucaristia è fortissimo. Nella rubrica **Ciak** don Davide Brambilla presenta in anteprima il film Disney delle feste, **Wish**, dedicato all'origine della stella dei desideri. E poi ancora l'intervista a Luca Del Pero, campione renatese di skyrunning e quella a Giancorrado Peluso, professore di lettere milanese, che ha vissuto tredici anni in Perù al fianco del servo di Dio Andrea Aziani. Chiudono il numero i giochi e la nuova sfida «I viaggi di Paolo» alla quale sono invitati a partecipare tutti i lettori, inviando le soluzioni a [giochifiaccolina@seminario.milano.it](mailto:giochifiaccolina@seminario.milano.it).

Per ricevere **Fiaccolina** contattate l'ufficio del Segretario per il Seminario a Venegono, tel. 02.8556278, email [segretario@seminario.milano.it](mailto:segretario@seminario.milano.it). Ora disponibile anche in versione digitale su [www.riviste.seminario.milano.it](http://www.riviste.seminario.milano.it).



**Parliamone con un film**  
di Gabriele Lingiardi

Regia di Michael Mann. *Xon Adam Driver, Shailene Woodley, Penélope Cruz, Sarah Gadon, Patrick Dempsey. Usa (2023). 01 Distribution.*

La scena migliore di **Ferrari** è un montaggio alternato. Da una parte ci sono le prove di velocità delle auto e contemporaneamente la Messa che si svolge poco distante. I rumori del circuito si sentono sull'altare. Enzo Ferrari e il resto della dirigenza dell'azienda assistono alla cerimonia religiosa. Quella laica invece, fatta di ferro e motori, è scandita dallo sparo che segna i giri effettuati. I fedeli hanno le mani giunte. Dentro non appoggiano una particola bensì un cronometro con cui tengono traccia di quello che succede lì vicino. Quando escono dalla chiesa commentano i tempi del nuovo veicolo. È l'idea migliore con cui Michael

## «Ferrari»: nel mito di un uomo geniale, le sue contraddizioni e i suoi limiti

Mann racconta l'Italia e il mito di Ferrari. Una nazione appassionata, in cui la fede è anche quella a un'idea di sviluppo e di eccellenza. L'interpretazione che fa Adam Driver è quella di un uomo potente. Enzo è quasi un sindaco ombra di Modena che tutto amministra e a cui tutti fanno riferimento. C'è l'uomo da una parte, la macchina dall'altra. In mezzo c'è il lutto per la morte prematura del figlio Dino e la crisi del matrimonio con Laura (Penélope Cruz). Non sempre questo piano sentimentale si amalgama bene con le sequenze (girate benissimo, ma non ci si aspetta altro da Mann) delle corse delle auto. Gli spunti migliori sono altrove: nella creazione ingegneristica che diventa bellezza.



Come una forma espressiva dell'arte, la creazione di auto perfette è un bisogno intimo dell'uomo. Lui a sua volta è guardato dall'oggetto e si perde nei fogli con i disegni assomigliando sempre di più a una macchina, diventa sempre più freddo, calcolatore, geniale. Nel momento più drammatico del film si capisce che Ferrari non è interessato al mito dell'uomo che presta il cognome al film, ma a una visione complessa. Qui si ritrova il cinema di Michael Mann, in un guizzo finale di analisi umana che ha il coraggio di mettere in scena le contraddizioni e la fragilità di un mito italiano.

**Temi: lutto, creazione, ingegneria, famiglia, separazione, società italiana, automobili.**

**CAPPUCINI**

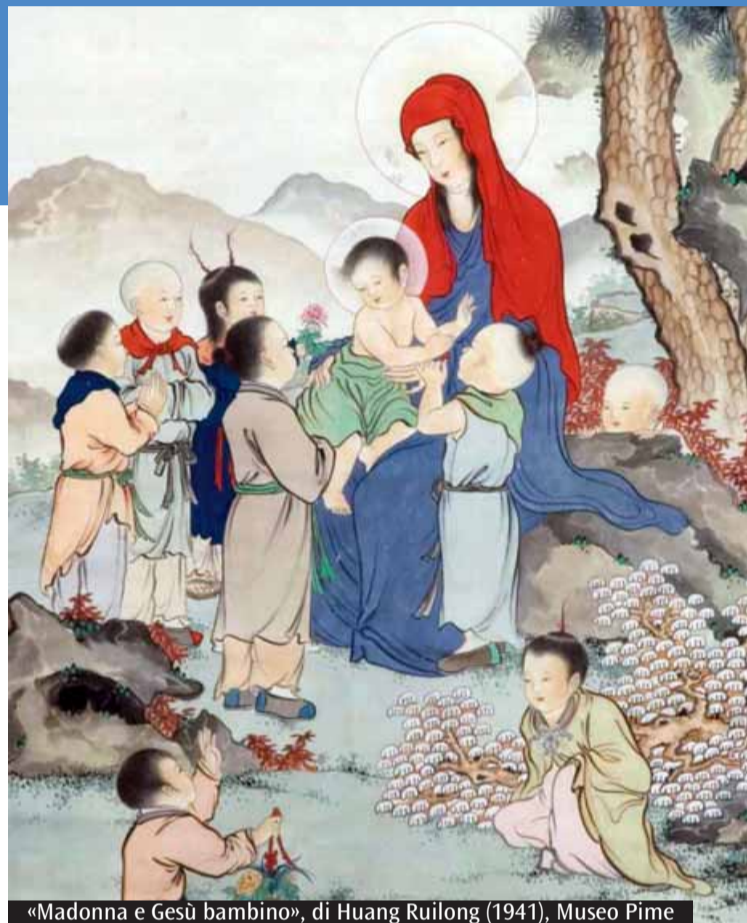
## Le visite per gli enti del sociale



Le visite alla grotta di Betlemme e l'adorazione del Bambino sono simbolo dell'accoglienza di un annuncio. Un annuncio che san Francesco rinnovò in maniera così originale nel Natale di Greccio. In questo segno, il Museo dei Cappuccini di Milano (via Kramer, 5) conferma l'importanza dell'accoglienza in un particolare momento come il Natale, aprendo a tutti la mostra ora in corso («San Francesco», il Natale e Greccio): il Museo ospiterà visite guidate, da martedì 19 a venerdì 22 dicembre, rivolte esclusivamente ad enti e associazioni che operano nel campo del sociale, a conferma della vocazione francescana all'accoglienza e all'inclusione, attraverso la bellezza delle opere d'arte esposte, per rinnovare attraverso l'arte l'annuncio di gioia e speranza. Il progetto è sostenuto da Opera San Francesco per i Poveri. Le visite guidate saranno in forma dialogata, per gruppi di 20 persone al massimo. Il Museo è a disposizione per maggiori informazioni sul progetto e agevolare i volontari o le istituzioni: tel. 02.77122580, sito [museodeicappuccini.it](http://museodeicappuccini.it), scrivere un'email a [info@museodeicappuccini.it](mailto:info@museodeicappuccini.it).



«Presepe». Federico Barocci (1631), Pinacoteca ambrosiana



«Madonna e Gesù bambino», di Huang Ruilong (1941), Museo Pime

## evento. «Natività», un museo «diffuso» in Lombardia Omaggio a 800 anni dal presepe di Greccio di Francesco

DI LUCA FRIGERIO

Francesco voleva vedere con i suoi occhi il Bambino adagiato nella mangiatoia, tra il bue e l'asino. Voleva contemplare il miracolo della Notte santa, come accadde ai pastori chiamati dall'angelo. Per questo, il 25 dicembre dell'anno di grazia 1223, ottocento anni fa, nel villaggio di Greccio, in terra di Rieti, dove vivevano cari amici che lo assecondarono nel suo desiderio, il Poverello d'Assisi fece predisporre ogni cosa per rivivere il Natale di Betlemme, fremendo d'emozione e di gioia, commuovendosi fino alle lacrime. Molte sono le iniziative che in Italia e nel mondo si stanno realizzando per commemorare questo significativo anniversario. La grande famiglia francescana, in particolare, ha in programma una serie di manifestazioni che, iniziando in questi giorni, proseguiranno per un triennio, fino alle celebrazioni che ricorderanno, il 3 ottobre 2026, l'ottavo centenario della morte del fondatore, san Francesco d'Assisi. Considerato universalmente come il primo presepe vivente, l'evento di Greccio è diventato il riferimento condiviso di ogni tradizione presepeistica, avendo lasciato una memoria indelebile nella devozione popolare e avendo segnato, anche iconograficamente, l'amatissima rappresentazione artistica della Natività di Gesù. Ecco allora l'idea di una mostra diffusa in Lombardia su questo tema, realizzata grazie alla collaborazione di dieci musei della regione, che hanno selezionato opere già presenti nelle loro collezioni permanenti, evidenziandone la storia, l'importanza e il significato, e creando così una «rete» che unisce tante realtà culturali differenti in un unico progetto nel nome di san Francesco e nel ricordo del presepe di Greccio (info: [www.fratesfrancesco2026.it](http://www.fratesfrancesco2026.it)). Tra i musei aderenti all'iniziativa, promossa dalla Fondazione Terra Santa e dal Comitato «Frate Fran-

cesco. Centenari francescani in Lombardia», troviamo quello della basilica di Gandino e quello d'arte e cultura sacra di Romano di Lombardia, in provincia di Bergamo; oltre ai Musei diocesani di Brescia, Cremona e Pavia. Particolarmente significativa, naturalmente, è la presenza di enti ambrosiani, come la Pinacoteca Ambrosiana, il Museo dei Cappuccini, il Museo della basilica di Sant'Eustorgio, il Museo popoli e culture del Pime, tutti presenti a Milano, come anche il Museo della collegiata di Castiglione Olona, in provincia di Varese. All'Ambrosiana l'opera particolarmente segnalata ai visitatori è il bellissimo «Presepe» di Federico Fiori, più noto come Federico Barocci, che in effetti è una delle «icone» della veneranda istituzione milanese. Si tratta di uno dei dipinti più amati dal creatore stesso dell'Ambrosiana, il cardinale Federico Borromeo di manzoniana memoria, che desiderava avere quotidianamente davanti agli occhi questa tela leggiadra, che mostra l'adorazione gioiosa di Maria



«Adorazione dei pastori» (XVII secolo), Cappuccini

per il Verbo incarnato, cogliendo, con felice invenzione, il momento preciso nel quale i pastori si affacciano timidamente alla stalla di Betlemme, con Giuseppe che si fa sulla porta ad accoglierli. Delle opere «natalizie» esposte al Museo dei Cappuccini di Milano abbiamo parlato su queste stesse pagine nelle scorse settimane, sottolineando la presenza in questi giorni di un capolavoro inedito ed entusiasmante come «San Francesco e santa Chiara in adorazione del Bambino Gesù» del fiammingo Gerard Seghers, realizzato attorno al 1625. Ma nella sala di via Kramer, 5 si possono ammirare anche altri dipinti di grande interesse, come l'incantevole «Adorazione dei pastori» seicentesca, di autore attualmente non ancora individuato, ma certamente di ambito veneto. Significativo, e non comune in queste rappresentazioni è il gesto di Maria che alza il velo per mostrare il piccolo Gesù, vero pane di vita, disteso su paglia con spighe di grano. Dipinti poco noti, e quindi tutti da studiare e da scoprire, databili tra Cinque e Seicento, sono quelli esposti nel museo di Sant'Eustorgio. Mentre nella Collegiata di Castiglione Olona, che sta festeggiando il settimo centenario della sua fondazione, l'invito è quello di alzare lo sguardo per ammirare la «Natività» dipinta da Masolino da Panicale nel 1434, nell'ambito di un ciclo straordinario di affreschi in quella che è definita «l'isola di Toscana in Lombardia». L'opera tuttavia più curiosa e «insolita» è quella proposta dal Museo del Pime: si tratta di una deliziosa «Madonna e Gesù Bambino», tra i fanciulli, dipinta dall'artista cinese Huang Ruilong nel 1941, convertitosi dopo l'incontro con monsignor Celso Costantini, protagonista del dibattito sul rinnovamento dell'arte cristiana e primo delegato apostolico in Cina. Un dipinto che dilata gli orizzonti del Natale davvero a tutto il mondo, senza confini geografici e culturali.

**BEATO ANGELO**

## Animatori liturgici, al via i corsi



Inizia a gennaio la terza edizione del corso di improvvisazione organistica organizzato dalla Fondazione Scuola Beato Angelico. Il corso intende offrire un percorso che, insieme agli aspetti tecnici liturgico-musicali, sviluppi l'aspetto creativo in modo che l'intervento musicale diventi apporto personale e originale alla liturgia e porti a sostenere il canto in modo vario e significativo, cercando lo scarto retorico più adatto alla liturgia al fine di sonorizzare al meglio il momento rituale. Il percorso è anzitutto volto ad acquisire i fondamenti dell'accompagnamento tradizionale per poi allargarsi a maniere moderne di trattamento della melodia, in un'ottica di illustrazione musicale di testi o momenti in base alle loro peculiarità. Il corso prevede 12 lezioni con un incontro mensile al sabato presso la chiesa della Trasfigurazione (viale San Geminiano, 19), con inizio il 13 gennaio, con i maestri Enrico Viccardi e Claudio Cardani. Sono aperte le iscrizioni anche al corso di Elementi di analisi e composizione per la liturgia, finalizzato a fornire elementi di analisi compositiva, utili a chi necessita di declinarli nel contesto liturgico. In particolare, saranno approfondite le principali forme musicali liturgiche ed esaminati brani di repertorio di diverse epoche storiche. Info: [claudio.m.cardani@gmail.com](mailto:claudio.m.cardani@gmail.com).

## Giovedì a Bresso un concerto di beneficenza per i ragazzi che sono profughi dall'Ucraina



Nella chiesa Madonna della Misericordia, a sostegno di «Amici di Emmaus»

Giovedì 21 dicembre, alle ore 21, nella chiesa parrocchiale Madonna della Misericordia di Bresso (via Eugenio Villorelli, 43) si terrà il concerto di beneficenza dal titolo «Emanuela e i desideri del cuore». Dopo aver sostenuto negli ultimi quindici anni l'asilo di Nairobi dedicato ad Emanuela Mazzola, il maestro Mauro Penacca e i suoi cantori del coro Eva e dei Musicisti cantori di Milano, quest'anno intendono aiutare con questo concerto di beneficenza i ragazzi profughi dall'Ucraina dell'Associazione Amici di Emmaus Ets, contribuendo al loro bisogno di trovare una casa. I fondi raccolti nel corso della serata, infatti, andranno a sostegno di uno dei progetti dell'Associazione Amici di Emmaus (tutte le informazioni sulla campagna su [www.emmaus.com](http://www.emmaus.com)). Nel corso della serata, i partecipanti potranno incontrare i ragazzi e ragazze dell'associazione che presenteranno i prodotti della Bottega di Emmaus, con manufatti artigianali per i regali di Natale.

**In libreria**

## Madre Teresa, piccolo come la pace

La pace, dice Madre Teresa, non è un concetto astratto o lontano, ma si radica nei dettagli della vita di tutti i giorni. È un filo invisibile che si tesse all'interno delle mura domestiche, tra le persone che amiamo e che ci amano. **Piccolo come la pace** (Ipl, 40 pagine, 14,90 euro) è un albo illustrato che guida dolcemente attraverso l'essenza della vita, facendo riflettere su come la pace abbia la sua origine proprio nel cuore delle nostre case. La semplicità è la chiave. La pace non richiede gesti

straordinari, ma nasce dai piccoli atti di gentilezza, dai sorrisi scambiati e dai saluti sinceri. È come un cuoricino che batte, delicato e potente allo stesso tempo. Madre Teresa ricorda che la pace non è solo un ideale da inseguire, ma una realtà alla portata di ognuno di noi, pronta a manifestarsi nelle azioni quotidiane intrise d'amore. Pagine da sfogliare insieme ai bambini, per riscoprire insieme la bellezza e la profondità della pace nella semplicità della vita quotidiana.



## Proposte della settimana

Tra i programmi della settimana su Telenova (canale 18 del digitale terrestre) segnaliamo: **Oggi alle 8** il Vangelo della domenica; **alle 8.15** *La Chiesa nella città*; **alle 9.30** Santa Messa dal Duomo di Milano; **alle 20.32** *Il Kaire* con mons. Delpini (anche da lunedì a domenica). **Lunedì 18 alle 8** Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì) seguita dal commento al Vangelo del giorno in rito ambrosiano; **alle 9.15** preghiere del mattino (anche martedì, giovedì e venerdì); **alle 12.30** *Metropolis* (anche da martedì a venerdì); **Martedì 19 alle 18** *Pronto, Telenova?* (anche da lunedì a venerdì); **alle 19.35** *La Chiesa nella città* oggi (anche da lunedì a venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.

**Mercoledì 20 alle 8.45** Udienda generale di papa Francesco; **alle 10** preghiere del mattino; **alle 19.15** *TgN sera* (tutti i giorni da lunedì a venerdì); **Giovedì 21 alle 18.30** *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana; **Venerdì 22 alle 7.30** il Santo Rosario (anche da lunedì a domenica); **Sabato 23 alle 8** il Vangelo della domenica; **alle 9** *La Chiesa nella città*; **Domenica 24 alle 8** il Vangelo della domenica; **alle 8.15** *La Chiesa nella città*; **alle 9.30** Santa Messa dal Duomo di Milano; **alle 23.20** dal Duomo Veglia e celebrazione eucaristica nella Notte di Natale presiedute da mons. Delpini.

